



Valerio Binasco in «Uno sguardo dal ponte»

LA NUOVA STAGIONE INVERNALE

Teatro Stabile, in scena con fiducia

Dal 5 ottobre inizia la nuova stagione invernale del Teatro Stabile di Torino. Diversamente dal solito, invece di guardare, come orizzonte di programmazione, alla prossima estate, il calendario dei nuovi appuntamenti arriva solo al prossimo gennaio. E naturalmente per proseguire poi con un cartellone che sarà svelato a tempo debito. Fatta questa doverosa premessa bisogna osservare come lo Stabile punti a continuare a proporre titoli e autori di grande interesse, portati in scena da attori e registi di successo. I risultati raggiunti dalle due rassegne estive «SummerPlays» e «Blu Oltremare», che continuano ad animare i palcoscenici torinesi fino a fine settembre e che, nonostante la limitazione dei posti, hanno riscosso un grande successo registrando oltre 20 mila presenze totali, di cui 13 mila circa al Carignano e 7 mila nel Cortile di Combo, trasmettono ottimismo rispetto alla partecipazione degli spettatori nel periodo invernale. Saranno 32 i titoli programmati, di cui 9 produzioni (3 nuove produzioni, 3 nuove coproduzioni e 3 riprese), 10 spettacoli ospiti e 13 allestimenti per **Torinodanza**. Oltre al Carignano verranno riaperti gli altri teatri dello Stabile: il Gobetti e le **Fonderie Limone** di Moncalieri. Dopo **Torinodanza**, tra fine settembre e inizio ottobre, l'attenzione si concentra subito, scorrendo il nuovo programma del Tst, sul debutto di una nuova produzione, una prima assoluta, quella di «The Spank» (al Carignano, dall'8 dicembre), nuovo testo del romanziere, drammaturgo e sceneggiatore Hanif Kureishi che ha deciso di far esordire questa sua nuova pièce prima in Italia che in Inghilterra. Lo spettacolo vedrà protagonisti **Valerio Binasco** e Filippo Dini, che ne curerà anche la regia. Prima, dal 5 al 25 ottobre, ad inaugurare

la stagione, arriva al Carignano un'altra nuova produzione dello Stabile, «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, con **Valerio Binasco**, il direttore artistico Tst, che qui è il protagonista e il regista dello spettacolo, affiancato in scena da Vanessa Scalerà. Dal 27 ottobre debutterà, sempre al Carignano, la terza produzione nuova del Tst, «La casa di Bernarda Alba», capolavoro di Federico García Lorca messo in scena da Leonardo Lidi che si è formato alla Scuola per attori dello Stabile di Torino ed ha ottenuto in poco tempo prestigiosi riconoscimenti di critica e pubblico.

Poi le coproduzioni: dal 10 novembre ci sarà «Peachum», rilettura di **Fausto Paravidino** del capolavoro di Bertolt Brecht «L'opera da tre soldi». Protagonisti saranno Rocco Papaleo e lo stesso **Paravidino**. Dal 6 al 18 ottobre, Laura Curino e Lucia Vasini, dirette da Anna Di Francisca raccontano le storie de «L'anello forte» che lo scrittore Nuto Revelli, cantore di un'Italia contadina d'altri tempi, assegna alle donne. Dal 15 dicembre, al Gobetti, toccherà a «Pandora», proposto dal Teatro dei Gordi con la regia di Riccardo Pippa. E, ancora, le riprese: «Così è (se vi pare)» di Pirandello, con Filippo Dini, Maria Paiato, Andrea Di Casa, Orietta Notari, Mariangela Granelli, Nicola Pannelli (al Carignano, dal 22 dicembre); «Mistero buffo» con **Matthias Marelli** (dal 1° dicembre, alle **Fonderie Limone** di Moncalieri); Lorena Senestro, diretta da Massimo Betti Merlin, ne «La Signorina Felicita ovvero la felicità» (dal 24 novembre). Tra gli ospiti di questo cartellone «Diversamente classico», è il *claim* scelto dal Tst, ci sono, poi, anche, Alessandro Baricco che rilegge il suo «Novecento»; Jurij Ferrini ne «I due gemelli» goldoniani ripensati in chiave contemporanea; Maria Amelia Montine «La parrucca», da Natalia Ginzburg; Ascanio Celestini che ricorda la tragedia delle Fosse Ardeatine (www.teatrostabile-torino.it).

Pietro CACCAVO

